



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 96 del 05/07/2007

COMUNE DI BITONTO (Bari) DECRETO 27 aprile 2007, n. 575

Indennità d'esproprio.

IL DIRIGENTE

VISTA la deliberazione di C.C. n. 4 del 23/1/2007 con la quale

- è stato approvato il progetto definitivo/esecutivo redatto dall'Acquedotto Pugliese Direzione Operativa/Compartimento di Bari dei lavori di ampliamento dei campi di spandimento fognari nella frazione di Mariotto, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità dei lavori, individuato con il n. 2/2006-IF ed inviato con le note Prot. n. 1421/MD/md dell'8/3/2006 e Prot. n. 1994/Md/md del 14/4/2006, cosè come modificato ed integrato nel piano di esproprio dall'UTC sotto la data "3/10/2006", e concernente l'acquisizione/esproprio delle seguenti aree così definitivamente individuate catastalmente:

1) ditta: Carbonara Luisa
nata a Bitonto il 16/2/1933
C.F. CRB LSU33B56 A893A
D'Amato Damiano
nato a Bitonto il 6/6/1929
C.F. DMT DMN29H06 A893S
Foglio 108 - particella 278 di 3.366 mq da acquisire per l'intero

2) ditta: Grasso Michele
nato a Bitonto il 23/9/1938
C.F. GRS MHL38P23 A893Q
Matteucci Palma nata a Terlizzi il 9/1/1945
C.F. MTT PLM 45°49 L109Y
Foglio 108 - particella 74 di 2.885 mq da acquisire per l'intero

- è stata adottata la variante allo strumento urbanistico vigente ai sensi dell'art. 19 comma 2 del D.P.R. 8/6/2001 n. 327 e dell'art. 12 comma 3 della L.R. 22/2/2005 n. 3, DATO ATTO che nella narrativa della citata deliberazione di C.C. n. 4 del 23/1/2007 è stato precisato che l'avvio dei lavori riveste carattere di urgenza in quanto finalizzati a risolvere problemi sociali di igiene pubblica e che per detti immobili va adottato il modulo procedimentale urgente previsto dagli artt. 22 e del D.P.R. 8/6/2001 327 e dell'art. 15 della L.R. n. 3/2005;

VISTA la deliberazione di C.C. 24 del 4/4/2007 con la quale:

- è stata approvata ai sensi dell'art. 12 comma 3 della L.R. n. 3/2005 la variante al P.R.G. adottata con atto di C.C. n. 4 del 23/1/2007 e relativa al progetto per l'ampliamento dei campi di spandimento dell'impianto terminale fognario della frazione di Mariotto;
- è stato, conseguentemente, giusta punti n. 5 e 6 del dispositivo della citata delibera di C.C. n. 4 del 23/1/2007;
- apposto il vincolo preordinato all'esposto dei beni immobili interessati dall'opera;
- dichiarata la pubblica utilità dei lavori da eseguire;
- stabilito in cinque anni dalla data di approvazione della variante (4/4/2007) il termine per la emanazione del decreto di espropriazione;

VISTE le note Prot. 21630 e 21631 del notificate sotto le date 13 – 20/10/2006 con le quali è stato comunicato alle suddette ditte

l'avviso di avvio del procedimento

- di approvazione del progetto dei lavori di costruzione dell'opera da realizzare,
- di adozione della variante allo strumento urbanistico vigente ai sensi dell'art. 19 comma 2 del D.P.R. 8/6/2001 n. 327 e dell'art. 12 comma 3 della L.R. 22/2/2005 n. 3 con contestuale apposizione del vincolo preordinato all'esproprio degli immobili interessati all'esproprio, dichiarazione della pubblica utilità dei lavori da eseguire;
- di adozione del modulo procedimentale urgente previsto dagli artt. 22 e del D.P.R. 8/6/2001 n. 327 e art. 15 della L.R. 3/2005, con contestuale comunicazione della misura della indennità provvisoria offerta dal Comune per l'espropriazione dei predetti suoli;

VISTE le note Prot. n. 2966 e n. 2972 del 6/2/2007 notificate sotto le date 19 – 28/2/2007 con le quali stato comunicato alle suddette ditte

- l'avvenuta approvazione del progetto dei lavori di costruzione dell'opera da realizzare (deliberazione di C.C. n. 4 del 23/1/2007),
- l'avvenuta adozione della variante allo strumento urbanistico vigente ai sensi dell'art. 19 comma 2 del D.P.R. 8/6/2001 n. 327 e dell'art. 12 comma 3 della L.R. 22/2/2005 3 (= deliberazione di C.C. n. 4 del 23/1/2007), con contestuale comunicazione della misura della indennità provvisoria offerta dal Comune per l'espropriazione dei predetti suoli;

VISTE le note Prot. n. 7709 e n. 7713 del 10/4/2007 notificate sotto le date 12 -13/4/2007 con le quali e stato comunicato alle suddette ditte

- approvazione della variante allo strumento urbanistico vigente ai sensi dell'art. 19 comma 2 del D.P.R. 8/6/2001 n. 327 e 12 comma 3 della L.R. 22/2/2005 n. 3 (deliberazione di C.C. n. 24 del 4/4/2007) con la conseguente, ai sensi dei punti 5) e 6) della C.C. n. 4 del 23/1/2007;
- apposizione del vincolo preordinato all'esproprio dei beni immobili interessati dall'opera (deliberazione di C.C. n. 24 del 4/4/2007);

- = dichiarazione della pubblica utilità dell'opera da realizzare (deliberazione di C.C. n. 24 del 4/4/2007);

- l'avviso di avvio della procedura espropriativa, ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. 327/2001, autorizzata ai sensi e con le modalità di cui all'art. 22 del D.P.R. 8/6/2001 n. 327 modificato dal D.Lvo 27/12/2002 n. 302;

con contestuale comunicazione della misura della indennità provvisoria offerta dal Comune per l'espropriazione dei predetti suoli;

DATO ATTO che a seguito delle suddette notifiche:

- è pervenuta in data 12/3/2007 dichiarazione di cessione volontaria del suolo di proprietà dei signori d'Amato e Carbonara Luisa;

- è pervenuta in data 20/4/2007 dichiarazione di cessione volontaria del suolo di proprietà dei signori Grasso Michele e Matteucci Palma;

VISTI i valori agricoli medi determinati ai sensi dell'art. 41 del D.P.R. 327/2001 dalla Commissione Provinciale della Provincia di Bari;

VISTO che sotto la data "3/10/2006" è stato elaborato dall'U.T.C. il prospetto allegato riportante le indennità espropriative offerte dal Comune come determinate ai sensi del D.P.R. 327/2001 e della L.R. 31/2005;

Visto che pertanto le indennità offerte dal Comune per la acquisizione/esproprio degli immobili in parola ammontano a complessivi euro 9.476,52 elevabili ad euro 14.214,78 in caso di condivisione da parte degli espropriandi e sussistendone i presupposti di legge;

ACCERTATO che i terreni non sono ubicati all'interno delle zone omogenee di tipo "A", "B", "C" e "D" di cui al D.M. 2 aprile 1968 N. 1444, definite dallo strumento urbanistico vigente;

CONFERMATA, la necessità di procedere con carattere di urgenza ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/2001;

DATO ATTO che è tuttora efficace la dichiarazione di pubblica utilità declamata con C.C. n. 24 del 4/4/2007;

VISTI: il T.U.E.L. 18/8/2000 n. 267;

il D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327;

la L.R. 22/2/2005 n. 3;

DECRETA

1) Sono espropriati - con la condizione sospensiva di cui al successivo punto 7) – a favore del Comune di Bitonto (C.F. 00382650729) gli immobili occorrenti per l'ampliamento dei campi di spandimento dell'impianto terminale fognario della frazione di Mariotto, così identificati catastalmente:

a) ditta: Carbonara Luisa

nata a Bitonto il 16/2/1933

C.F. CRB LSU33B56 A893A

D'Amato Damiano nato a Bitonto il 6/6/1929

C.F. DMT DMN29H06 A893S

Foglio 108 - particella 278 di 3.366 mq da acquisire per l'intero

b) ditta: Grasso Michele

nato a Bitonto il 23/9/1938

C.F. GRS MHL38P23 A893Q

Matteucci Palma nata a Terlizzi il 9/1/1945

C.F. MTT PLM45A49 L109Y

Foglio 108 - particella 74 di 2.885 mq da acquisire per l'intero

Le indennità di espropriazione degli immobili di cui al punto 1) precedente so determinate d'urgenza ed in via provvisoria - ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. n. 327/2001 – nella misura riportata nel prospetto allegato parte integrante del presente provvedimento;

3) Gli espropriati entro trenta giorni dalla immissione in possesso che avverrà in esecuzione del presente decreto, hanno diritto di convenire la cessione volontaria degli immobili oggetto del presente decreto con la maggiorazione del 50% della indennità provvisoria; nello stesso termine i suddetti proprietari possono limitarsi a designare un tecnico per la costituzione, ai sensi dell'art. 20 comma 7 del D.P.R. 327/2001, del collegio tecnico per la rideterminazione arbitrare dell'indennità;

4) Qualora l'area da espropriare sia coltivata dal proprietario diretto coltivatore, nell'ipotesi di cessione volontaria, il prezzo di cessione determinato in misura tripla rispetto all'indennità provvisoria determinata ai sensi del precedente art. 2 precedente. Spetta, ai sensi dell'art. 42 del D.P.R. n. 327/2001, ai fittavoli, mezzadri, coloni o compartecipanti costretti ad abbandonare i terreni da espropriare, un'indennità aggiuntiva pari al valore agricolo medio corrispondente al tipo di coltura effettivamente praticata come determinato dalla competente Commissione Provinciale Espropri; il fondo deve essere direttamente coltivato, da parte dei soggetti richiamati da almeno un anno prima della data (4/4/2007) in cui è stata dichiarata la pubblica utilità;

5) In assenza di istanza per la costituzione del Collegio tecnico o in caso di silenzio, decorsi trenta giorni dalla data di immissione in possesso il Comune espro dovrà depositare le relative indennità espropriative presso la Cassa Depositi e Prestiti e contestualmente richiedere la rideterminazione dell'indennità alla competente Commissione Provinciale prevista dall'art. 41 del D.P.R. n. 327/2001

6) Le somme spettanti a titolo di indennità di esproprio non sono soggette alla ritenuta d'imposta di cui all'art. 35 del D.P.R. n. 327/2001 non sussistendone i presupposti di legge;

7) Il presente decreto:

- a cura e spese del Comune, notificato agli espropriandi nelle forme degli atti processuali civili con avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione con le modalità di cui all'art. 24 del D.P.R. n. 327/2001; l'avviso della data di esecuzione deve pervenire almeno sette giorni prima della stessa, da eseguirsi nel termine perentorio di due anni dalla data del presente decreto;

- e soggetto alla condizione sospensiva che il medesimo decreto sia notificato ed eseguito con le modalità sopra richiamate;

8) Il presente decreto va trascritto, in termini di urgenza, presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari;

9) Un estratto del presente decreto va trasmesso entro cinque giorni per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

Dalla data di trascrizione del presente decreto, tutti i diritto relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sulle indennità;

AVVERTE

che avverso al presente decreto è proponibile ricorso al T.A.R. PUGLIA - Bari o al Presidente della Repubblica entro i termini rispettivi di 60 e 120 giorni dalla notificazione.

Bitonto, 27 aprile 2007

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

D.ssa Maria G. La rovere

IL DIRIGENTE F.F. SETTORE SERVIZI TECNICI

Dott. Salvatore Bonasia